



**Sezione Staccata
Casa Circondariale "Pasquale Mandato"
Secondigliano -Napoli**

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE
SUPERIORE "E. CARUSO" - NAPOLI
Prot. 0004138 del 14/05/2025
V (Entrata)

**ESAMI CONCLUSIVI DI STATO
Anno scolastico 2024/2025**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Art. 17-comma 1- Dlgs 62/2017
O.M. n. 67 del 31/03/2025**

CLASSE V^A Sez. A

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING

Ratificato dal Consiglio di Classe nella seduta del 6 maggio 2025 in osservanza della nota del G.P.D.P. n. 10719 del 21/3/17 relativa alla diffusione dei dati personali

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Letizia Testa**

Coordinatore: Prof. Antonella Capasso

INDICE

I PARTE: LA SEZIONE STACCATA DELL'I.S.I.S. "E. CASUSO" NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

1.1 Presentazione dell'Istituto e dell'utenza	p. 3
1.2 Riferimenti normativi, assetti organizzativi dei percorsi di istruzione per adulti profilo culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo negli Istituti di prevenzione e pena	p. 4
1.3 Quadro orario settimanale	p. 6
1.4 Personalizzazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali	p. 8
1.5 Offerta Formativa della sezione staccata dell'I.T.E. E. Caruso per l'inclusione e l'accoglienza	p. 9

II PARTE: LA CLASSE 5^A

2.1 La classe 5^A LIGURE	p. 10
2.2 Il Consiglio della classe 5^A	p. 10
2.3 Attività didattiche svolte dalla classe e modalità di organizzazione della didattica curricolare	p. 11
2.4 Attività didattiche integrative	p. 11
2.5 I nodi concettuali interdisciplinari	p. 13
2.6 Attività, percorsi e progetti di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica	p. 13
2.7 Progettazione attività di orientamento	p. 14
2.8 Attività di recupero	p. 14
2.9 Metodologie e strategie didattiche adottate	p. 15
2.10 Simulazioni prove d'Esame svolte	p. 15
2.11 Tempi del percorso formativo	p. 16
2. 12 Spazi	p. 16
2.13 Strumenti	p. 16

III PARTE: LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 I criteri di valutazione	p. 17
3.2 Gli strumenti di valutazione adottati	p. 18
3.3 Gli obiettivi raggiunti	p. 19
3.4 I criteri per l'attribuzione del credito e della valutazione delle prove d'esame secondo la normativa vigente	p. 21

ALLEGATI

AII. A SCHEDE CONSUNTIVE DISCIPLINARI

- All. A1 Disciplina: Italiano
- All. A2 Disciplina: Storia
- All. A3 Disciplina: Inglese
- All. A4 Disciplina: Francese
- All. A5 Disciplina: Economia Aziendale
- All. A6 Disciplina: Diritto
- All. A7 Disciplina: Economia Politica
- All. A8 Disciplina: Matematica

AII. B GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE PROVE DI ESAME

- All. B1 Griglie di valutazione della prima prova scritta
- All. B2 Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- All. B3 Griglia di valutazione della prova orale (all. A Om n. 67 del 31/03/2025)

AII. C – MATERIALI D'ESAME

- All. C1 Nodi concettuali pluridisciplinari
- All. C2 Modulo di orientamento
- All. C3 Attribuzione del credito scolastico

AII. D PROSPETTO FIRME DOCENTI

I PARTE

LA SEZIONE STACCATA DELL'I.T.E. "E. CASUSO" NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

1.1 Presentazione dell'Istituto e dell'utenza

L'I.S.I.S. "*Enrico Caruso*" di Napoli è un istituto secondario superiore di secondo grado che offre numerosi indirizzi di studio, anche serali, e si compone di una Sede Centrale, ubicata in Via San Giovanni De Matha, 8 (quartiere Poggioreale) e di una sezione staccata operante presso la Casa Circondariale di Secondigliano "*Pasquale Mandato*" (CPS).

La sezione staccata dell'I.S.I.S. E. Caruso presso il carcere di Secondigliano eroga corsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma in Amministrazione Finanza Marketing, in Servizi per l'Ospitalità Alberghiera e l'Enogastronomia e in Operatore Socio sanitario (da a.s. 2024/25) per un totale di 19 classi.

L'indirizzo AFM, istituito dalla scuola Caruso nell'a.s. 1995/96, consta di 11 classi (di cui una pluriclasse) dislocate nei reparti centrali del carcere di Secondigliano dove sono ristretti i detenuti A.S., quelli cioè condannati per reati associativi e sottoposti ad un regime detentivo di Alta sicurezza

L'indirizzo IPSEOA, istituito nell'a.s. 2017/18, che annovera 7 classi, invece è ospitato nei reparti Adriatico e Mediterraneo, dove sono ristretti detenuti comuni soggetti ad un regime di detenzione di media sicurezza o per reati legati alla sfera sessuale. Quasi tutti gli alunni del Reparto Mediterraneo partecipano ad un progetto di rieducazione molto impegnativo, che li vede protagonisti, oltre che nelle attività scolastiche, in attività lavorative presso la struttura penitenziaria.

L'indirizzo OSS, di recente istituzione (a.s. 2024/25), che per il momento consta di un unico Primo periodo didattico, è collocato presso il Reparto Tirreno, dove sono ristretti detenuti sottoposti al regime di Alta sicurezza.

Tutti gli alunni detenuti della sezione staccata, indipendentemente dai reati commessi e dal regime detentivo cui sono sottoposti, provengono per lo più da un passato difficile e da ambienti deprivati dal punto di vista sociale, economico e, soprattutto, culturale. Le motivazioni che spingono i detenuti ad iscriversi ai corsi scolastici sono varie e spaziano dalla reale volontà di accrescimento culturale e dell'acquisizione del titolo di studio finale, all'esigenza di confronto e di contatto con la realtà esterna a quella carceraria. L'età dei corsisti è compresa tra i 20 e i 65 anni e il *back ground* culturale, psicologico, sociale, territoriale dei detenuti iscritti è molto variegato, così come gli stili comportamentali e cognitivi. Negli ultimi anni si registra un notevole aumento nel carcere, e di conseguenza nelle classi della sezione staccata, di detenuti giovanissimi, in genere respinti dal sistema scolastico diurno.

In questo contesto la scuola cerca di offrire un'ampia e variegata offerta formativa per fornire agli alunni detenuti strumenti di revisione critica del proprio passato nella prospettiva di un futuro onesto in vista di una possibile occupazione in occasione del loro reinserimento nella vita sociale extramuraria.

Oltre ai percorsi di istruzione di secondo livello erogati dalla sezione staccata dell'I.S.I.S. E. Caruso, nel carcere di Secondigliano sono presenti corsi di Istruzione di primo livello (corsi di alfabetizzazione culturale, corsi di istruzione finalizzati all'acquisizione della licenza media e corsi per il rafforzamento delle competenze di base degli adulti conosciuti come "825 ore") tutti erogati dal CPIA NA1 "*Alessandro Lala*", e un corso di II livello erogato dall'I.S.I.S. "*Casanova*", di recente istituzione, per la specializzazione in odontotecnica. La sezione staccata dell'I.S.I.S. "E. Caruso" con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21/07/2015 avente ad oggetto il raccordo tra CPIA e percorsi di istruzione di II livello, è stata inserita negli assetti organizzativi del CPIA NA1 "*Alessandro Lala*".

A partire dall'Anno Accademico 2018/19 è stato istituito anche il Polo Penitenziario Universitario - Regione Campania organizzato in collaborazione con l'Ateneo napoletano "*Federico II*", che annovera attualmente tra i suoi iscritti molti alunni che hanno conseguito il diploma presso la Sezione Staccata dell'I.S.I.S. "E. Caruso" e attualmente in procinto di laurearsi.

Oltre ai corsi di istruzione statale nel carcere di Secondigliano sono presenti numerose associazioni di volontariato che svolgono attività di animazione culturale in favore dei detenuti.

1.2 Riferimenti normativi, assetti organizzativi dei percorsi di istruzione per adulti, profilo culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo negli Istituti di prevenzione e pena

Le finalità dell'istruzione in carcere sono le seguenti: "I percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale" (DM 12/03/2015, (§3.6 *Percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena*)).

Pertanto i percorsi di istruzione negli Istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 Legge 354/1975, costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento del detenuto. La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, deve tener conto della "specificità e distintività dell'istruzione in carcere anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alle condizioni dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario".

L'istruzione degli adulti, nella quale è compresa l'istruzione nelle carceri, è stata riformata dal DPR 263 del 2012 (pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 -riforma corsi serali), con l'obiettivo di elevare i livelli di istruzione della popolazione adulta, così come fissato dalla normativa europea. Il citato DPR 263/2012 riorganizza l'istruzione per gli adulti in Italia, rendendo i suoi percorsi più flessibili. In particolare i percorsi di secondo livello (ex scuole serali secondarie di secondo grado) sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica" (Art. 4 comma 1 sub b) e sono così strutturati:

"a) il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;

b) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;

c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo" (Art. 4 comma 3).

Altri riferimenti normativi essenziali per l'istruzione degli adulti e carceraria sono i seguenti:

- D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 (norme generali relative al riordino degli istituti tecnici);
- DM 12 marzo 2015, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Giustizia del 23 maggio 2016 (Istruzione e formazione in carcere e nei servizi minorili);
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 del Consiglio dell'Unione Europea, ribadisce che le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti, ma le persone di tutte le età nell'ottica del long life learning.
- D.I. 256 del 16/12/2024, art. 2, c. 4, implementa gli accordi di rete e menziona l'Istruzione per gli adulti.

Il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 comprende le norme che hanno regolato il riordino degli istituti tecnici, e definito le caratteristiche dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" in cui rientra la classe in

oggetto. Un indirizzo finalizzato a un'offerta formativa che ha come obiettivo apprendimenti più efficaci e duraturi, attraverso l'osservazione del reale, l'utilizzo delle tecnologie e le forme di comunicazione più appropriate anche in lingua straniera, ma anche l'educazione all'imprenditorialità. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate dalla riforma un motore d'innovazione, competitività, crescita, favorendo una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità, e all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Il DPR 263 del 2012 e i successivi provvedimenti suindicati, hanno introdotto una serie di norme finalizzate al conseguimento da parte della popolazione adulta di più elevati livelli d'istruzione, conformemente agli obiettivi fissati dall'Unione Europea. La riforma, nelle sue diverse e successive articolazioni normative, ha interessato anche aspetti formativi dell'educazione degli adulti in stato detentivo. Nella citata normativa vi è, infatti, un riferimento specifico ai percorsi d'istruzione degli adulti operanti negli istituti di prevenzione e pena. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, è specificamente statuito che essi sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive, che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale. Pertanto, i percorsi d'istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975, costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e il MIUR stilato in data 23 maggio 2016, diretto a dare continuità al Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia, e favorire l'applicazione del citato DM 12 marzo 2015, ha definito gli obiettivi degli interventi istruttivo/formativi in termini di valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona di ricostruzione della storia individuale e di riconoscimento delle competenze/conoscenze acquisite.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006 di pari oggetto, ha ribadito che le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti ma le persone di qualsiasi età e devono essere sviluppate lungo tutto l'arco della vita.

Da questo breve excursus, si evince che il profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo e contesto, scaturisce dalla citata normativa e dalle collegate competenze comuni e specifiche d'indirizzo e dalle competenze chiave di cittadinanza così come esplicitate nel PTOF triennio 2022/2025 dell'Istituto (p. 39-41) e di seguito riportate:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

1.3 Quadro orario

Nel presente paragrafo è riportata la tabella oraria relativa all'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", come dall'allegato D "Quadri orario dei percorsi di istruzione di secondo livello", in supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale del 8/06/2015 "tabella 2, allegato B "Indirizzi e quadri orario del settore economico" – corsi serali, Percorsi di Istruzione di secondo livello - delle Linee guida (Quadri orari degli indirizzi Istituto Tecnico –settore Economico).

Va ricordato in questa sede che i percorsi di secondo livello, secondo la normativa vigente, sono strutturati secondo un orario ridotto pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali diurni (Art. 4 comma 5 sub b del DM 263/2012) e questo per garantire flessibilità agli adulti che rientrano in formazione.

Tabella indirizzo “AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING”

DISCIPLINE	I° periodo didattico		II° periodo didattico		III° periodo didattico
	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
Lingua e letteratura italiana	99	99	99	99	99
Storia		66	66	66	66
Lingua Inglese	66	66	66	66	66
Diritto ed Economia		66	132	132	132
Matematica	99	99	99	99	99
Scienze della terra	99				
Scienze Integrate (Fisica/Chimica)	66	66			
Geografia	2	2			
Informatica	66	66	66	33	
Seconda lingua comunitaria (Lingua Francese)	99	66	66	66	66
Ec. Aziendale	66	66	165	165	198

1.4 Personalizzazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali

Sulla base del DM 263/2012 è necessario che i CPIA e le Istituzioni scolastiche erogatrici dei corsi di secondo livello per adulti valorizzino tutte le esperienze, formative, lavorative e di vita degli adulti che rientrano in formazione attraverso l'individuazione di un percorso formativo flessibile e quanto più possibile individualizzato.

Già dall'anno scolastico 2015/16 la sezione staccata dell'I.S.I.S. "E. Caruso", in seguito alla stipula dell'accordo di rete ai sensi dell'art 4 comma 5 bis del DPR 263/12, fa riferimento al CPIA NA1 "Alessandro Lala". Tale accordo ha coinvolto nei vari anni i seguenti altri Istituti secondari di II° grado, sede di corsi per adulti di Napoli: IIS Serra, ITC Galiani, IS Bernini - De Sanctis, ITIS Ferraris, ISIS Fortunato, ISIS Melissa Bassi, ITIS Righi, IPSEOA Rossini, ITG Della Porta-Porzio, ITTL Duca degli Abruzzi, ISS Margherita Di Savoia, ISAR Romanò, IS Caselli, IPSEOA Ferraioli, IIS Siani, Il livello Polo Arti Caselli Palizzi, IIS Nitti, IS Casanova.

La rete si è dotata di strumenti per la certificazione delle competenze non formali ed informali, così come elaborati nell'ambito del piano PAIDEIA 1 e PAIDEIA 2, in ottemperanza alle linee guida DM 12/03/2015.

Per il riconoscimento delle competenze formali, non formali ed informali, gli alunni, guidati dal docente tutor, compilano, nell'ambito delle azioni di accoglienza, cui per legge possono essere dedicate fino al 10% delle ore del curriculum previste, un dossier che raccoglie tutte le esperienze di vita, di studio e lavorative dei corsisti. Al fine di certificare le competenze non formali ed informali il la Sottocommissione per la certificazione dell'I.S.I.S. "E. Caruso", appositamente nominata e presieduta dalla Dirigente Scolastica Letizia Testa, all'inizio del percorso formativo degli alunni, ovvero ad inizio anno e nel mese di gennaio, sottopone l'alunno a test e colloqui. Le competenze accertate dalla Sottocommissione sono poi certificate dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale, così come richiesto dall'art. 4 comma 9 del DPR 29 ottobre 2012, n. 263¹. La Commissione, costituita presso il CPIA NA1 "A. Lala", è composta da un componente di ciascuna istituzione scolastica e certifica i crediti riconosciuti ad ogni singolo studente in termini di ore, in modo che l'adulto possa frequentare i corsi in modo flessibile ed adatto al proprio, personale, percorso formativo. Sulla base di questi dati l'adulto e l'Istituzione scolastica di riferimento stipulano il Patto Formativo Individuale (PFI) per il primo, il secondo ed il terzo periodo didattico.

I Patti Formativi Individuali contengono, per i percorsi di secondo livello, le indicazioni per ciascuna disciplina delle Unità di Apprendimento (UDA) da svolgere durante il periodo didattico di riferimento ed il corrispondente monte ore. I docenti dell'I.S.I.S. "Enrico Caruso", per ciascuna disciplina e per ciascun periodo didattico, hanno programmato dall' a.s. 2015/16 in poi tutto il lavoro didattico attraverso le UdA (Unità di Apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze. Ogni UdA contiene le conoscenze da acquisire, le abilità e le competenze da sviluppare.

¹ DPR 29 ottobre 2012 , n. 263, art. 4 comma 9: « Con le linee guida di cui all'articolo 11, comma 10, approvate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente natura non regolamentare sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di cui ai commi 4 e 5, attraverso:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e);
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.»

1.5 Offerta Formativa della sezione staccata dell'I.S.I. S." E. Caruso" per l'inclusione e l'accoglienza

Il principale problema cui deve far fronte la sezione staccata dell'I.T.E. "E. Caruso", ma in generale di tutte le istituzioni scolastiche che operano nelle carceri, è la lotta al *drop out*. L'abbandono scolastico da parte degli alunni detenuti nel primo anno scolastico raggiunge livelli in alcuni casi pari o superiori al 50% e questo per motivi oggettivi, legati alla vita carceraria: traduzioni, liberazioni anticipate, affidamento ai servizi sociali, cause frequentissime (Secondigliano è un carcere di massima sicurezza in cui sono ristretti detenuti giudicabili entro i tre gradi di giudizio) e per motivi "soggettivi", legati alla situazione di deprivazione sociale e culturale dalla quale proviene la maggior parte dei detenuti. Spesso abbandonano perché vedono la scuola come un universo troppo "lontano", si scoraggiano facilmente ed assumono atteggiamenti di chiusura, perché non hanno gli strumenti interiori necessari a combattere ed intraprendere un percorso di rieducazione. È questo il motivo per cui la recidività dei reati in Italia ha indici molto elevati. Per questo è necessario adottare strumenti per rendere la scuola un ambiente inclusivo ed interessante, capace di stimolare gli alunni detenuti e di venire incontro, per quanto possibile, ai loro bisogni educativi.

I docenti che operano da anni presso la struttura carceraria, oltre ad offrire strumenti "tradizionali" di intervento didattico, hanno sperimentato nel passato percorsi didattici alternativi e flessibili, ampliando l'offerta formativa attraverso laboratori che hanno aiutato la scuola a diventare un luogo di inclusione sociale e culturale.

Alcuni dei progetti dell'IS.I.S. "E. Caruso" più seguiti sono stati i seguenti:

- la redazione del giornale "Dentro...la notizia";
- I progetti I.F.S., finalizzati al recupero della legalità nel campo dell'imprenditoria;
- il corso di scrittura emotiva, "Parole in libertà";
- Progetto "Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano";
- i corsi di teatro;
- i progetti di educazione alla salute;
- i corsi di educazione motoria e di pallavolo;
- i corsi di cucina e di pasticceria;
- la partecipazione a gare di cucina, concorsi a tema, l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

II PARTE

LA CLASSE 5^A E LE ATTIVITA' DIDATTICHE

2.1 La classe 5^A_Ligure²

La 5^A-Ligure, è composta in totale da 8 alunni, di cui solo uno ammesso alla quinta classe ITE/AFM perché in possesso di idoneità al V anno dello stesso indirizzo di studi. Due alunni hanno frequentato l'intero percorso quinquennale, tre alunni il secondo ed il terzo periodo didattico, due alunni il secondo anno del secondo periodo didattico presso la 5^A del nostro Istituto, inseriti per titoli precedentemente acquisiti e in seguito all'accertamento delle competenze predisposto dalla Sottocommissione n. 5 per i Patti Formativi Individuali del CPIA NA1 "Alessandro Lala"

L'età dei corsisti è eterogenea, così come gli stili di apprendimento ed il livello di competenze acquisite, tuttavia la classe, anche in seguito all'ingresso nel corso degli anni degli alunni come di sopra descritto, ha mostrato in generale un buon livello di compattezza, interesse, partecipazione e impegno. Quasi tutti gli alunni hanno frequentato le lezioni abbastanza assiduamente, impegnandosi, per quanto possibile, anche nelle ore dedicate alle attività progettuali, di recupero e di potenziamento e sforzandosi di ridurre al minimo le assenze dovute a motivi carcerari: colloqui con le famiglie e con gli avvocati, visite mediche, impegni processuali e lavorativi.

La partecipazione al dialogo educativo, per quanto è stato possibile data la precarietà della situazione carceraria, è stata positiva e costruttiva: la maggioranza degli alunni è apparsa disponibile ad accogliere le proposte, le sollecitazioni e i consigli provenienti dal corpo docente. Le attività programmate sono state in alcuni casi rallentate per i motivi legati alla vita carceraria sopra menzionati.

I risultati raggiunti sono stati nel complesso sufficienti per la maggioranza della classe e decisamente positivi per alcuni elementi, imputabili alla lodevole continuità nello studio e nella partecipazione all'attività didattica. In alcuni casi, anche negli alunni più impegnati nel dialogo educativo, si evidenziano invece ancora alcune fragilità e difficoltà espressive a causa del reiterato uso del dialetto, difficoltà mnemoniche compensate però, almeno in parte, dalla serietà dell'impegno.

Per ciascuno studente si fa riferimento al Patto Formativo individuale che il docente coordinatore ad inizio dell'anno scolastico in corso ha provveduto a compilare e consegnare alla Commissione dei patti Formativi.

2.2 Il Consiglio della classe 5^A_Ligure

Il Consiglio della classe 5^A è formato dai Proff. Antonella Capasso (Italiano e Storia), Giovanna Cimmino (Matematica), Mariarca Daniele (Inglese), Angelique Elizabeth Mazzei (Francese), Iolanda Trasacco (Economia Aziendale), Rosa Tagliaferri (Diritto ed Economia Politica).

Ad eccezione della Prof.ssa di Inglese, incaricata a tempo determinato nel corrente anno scolastico, tutti gli altri docenti hanno un contratto a tempo indeterminato presso la Sezione Staccata dell'I.S.I.S. "E. Caruso" e hanno insegnato senza soluzione di continuità nella classe dal secondo periodo didattico in poi (dal terzo anno). È stata coordinatrice della classe per l'intero ciclo scolastico dal secondo periodo didattico la Prof.ssa Antonella Capasso.

Relativamente alla composizione della Commissione per gli Esami di Stato del corrente anno scolastico il Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 12, c.2 dell'OM n. 67 del 31/03/2025, ha nominato commissari interni i Proff. Iolanda Trasacco (Ec. Aziendale), Angelique Elizabeth Mazzei (Francese), Rosa Tagliaferri (Diritto/Economia Politica).

² Il presente documento è stato redatto secondo le indicazioni fornite dalla nota del MIUR n. 10719 del 21/3/17 relativa alla diffusione dei dati personali e richiamate nell'OM n. 205 del 11/3/19 e dal GDPR 679 del 2016.

2.3 Attività didattiche svolte dalla classe e modalità di organizzazione della didattica curricolare

Le attività didattiche disciplinari curricolari sono riportate sinteticamente nelle schede disciplinari allegate (allegati A) al presente documento e saranno oggetto di presentazione analitica nei programmi di fine anno presentati dai docenti del Consiglio di classe.

Tali contenuti in sede di programmazione delle singole discipline, in conformità a quanto stabilito dal DPR 263 del 2012, e dalle "Linee guida" (DM 12 marzo 2015"), sono stati articolati in Unità di Apprendimento (UdA).

Si evidenzia che gli argomenti sono stati trattati dai docenti secondo le peculiarità del proprio ambito disciplinare, operando, altresì, adeguati collegamenti e nessi pluridisciplinari.

Sulla base della programmazione disciplinare in UdA e tenendo conto di quanto previsto O.M. n. 67 del 31/03/2025, all'art.22 c. 3, 5, il Consiglio di classe ha individuato i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline che saranno illustrati in un apposito paragrafo del presente documento.

In particolar modo il Consiglio di Classe ha inteso definire la scelta delle tematiche su cui orientare l'impegno della Commissione in sede di colloquio d'esame utile ad accertare il profilo culturale, educativo e professionale.

La scelta ipotizzata dei nodi concettuali interdisciplinari per il colloquio ha voluto tenere conto dell'utenza adulta che giunge alla conclusione del ciclo scolastico dopo aver acquisito contenuti culturali nuovi e aver riletto quelli pregressi, dopo aver sperimentato attività lavorative recenti e ripensato a quelle svolte in passato. Tutte queste conoscenze e competenze anche trasversali utili ad argomentare in maniera critica e personale, vanno intese quali strumenti atti al conseguimento di comportamenti di cittadinanza attiva, di responsabilità, di legalità e confronto attivo e consapevole con i principi costituzionali che rappresentano un momento fondamentale per la crescita personale.

Gli obiettivi perseguiti dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'Educazione Civica per il corrente anno scolastico hanno in questo contesto carcerario un valore oltremodo significativo perché si collegano al valore aggiunto di attività trattamentale rivestito dalla scuola carceraria.

2.4 Attività didattiche integrative

Gli alunni della 5^A, oltre alle attività ordinamentali previste dal curriculum, nel corso del quinquennio hanno partecipato, in modo libero e volontario, alle seguenti attività formative integrative previste dal PTOF della sezione staccata

- **Il Premio Napoli incontra gli alunni di Secondigliano**

Il progetto è svolto da più di 20 anni dall'I.S.I.S. "E. Caruso" in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli ed è rivolto agli alunni del triennio dei corsi A, E, G. Gli alunni si riuniscono insieme ai docenti in gruppi di lettura per leggere, discutere e valutare i libri messi in concorso, ma soprattutto, alla fine del percorso, incontrano gli scrittori cui pongono domande e dunque hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo "alto" della cultura, che restituisce argomenti interessanti e, anche, momenti di spettacolo, come è avvenuto anni fa, nell'incontro con Paolo Poli o con Canio Lo Guercio. Nel corso degli anni sono entrati nel carcere di Secondigliano scrittori come Paul Auster, Ryszard Kapuscinski, Serge Latouche, Abrahm Yehoshua, Amos Oz, Ohran Pamuk, Uwe Timm, Peter Esterhazy, Andrea De Silva, Gorge Didi Huberman, Sandra Cisneros, Aharon Appelfeld, Milo De Angelis, Boris Pahor, Felice Piemontese, Tommaso Ottonieri, Fabio Pusterla, Donatella Di Pietrantonio e molti altri. Nel corrente anno scolastico gli alunni della 5^A si sono cimentati con la lettura del libro "Il fuoco che ti porti dentro" e con l'incontro con lo scrittore Antonio Franchini, con cui si è instaurato un dialogo interessante e costruttivo, mentre nei due anni scolastici precedenti hanno letto e conosciuto gli autori dei seguenti libri: Titti Marrone *Se solo il mio cuore fosse pietra*, Silvia Ballestra, *La Sibilla. Vita di Joyce Lussu*.

- **Teatro, carcere, legalità" -UOMINI DENTRO. Storie di vita carceraria**

Realizzato all'interno del progetto "Teatro carcere legalità" e promosso dal Comune di Napoli in collaborazione con la Compagnia teatrale "Le voci di dentro", il progetto è nato con l'obiettivo di far conoscere ai giovani studenti degli istituti superiori la realtà del carcere, che è spesso percepita come estranea alla vita e alla

struttura sociale. La costituzione italiana, all'articolo 27, prescrive che il carcere, più che punire, deve rieducare. Ma ciò accade davvero? Il lavoro teatrale è nato per gettare un ponte tra il dentro e il fuori, per favorire la maturazione emotiva e intellettuale non solo di chi è in carcere e di chi ci lavora, ma anche dei cittadini esterni, che sperimentano un'occasione per riflettere su valori fondamentali per la vita di tutti noi quali: legalità, giustizia, integrazione sociale, rapporto del singolo con il collettivo e le sue regole. Gli alunni della 5^A hanno avuto modo di vedere, analizzare le riflessioni degli alunni dei Licei classici "G.B. Vico" e "Genovesi" di Napoli e votare i loro contributi audiovisivi sulle tematiche del carcere e della restrizione della libertà.

- **"Teatro in carcere ... per dare un senso alla vita"**

Il modulo teatrale *"Teatro in carcere ... per dare un senso alla vita"*, realizzato nell'a.s. 2021/22, cui hanno partecipato gli alunni della 5^A che hanno frequentato la classe a partire dal primo periodo didattico, faceva parte del Piano PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" dal titolo *"Per "aprire" le porte della scuola e "chiudere" una prigione"* che si prefiggeva di rendere la scuola uno spazio di apertura e di libertà contro la rigidità della struttura per aiutare i detenuti a diventare attivi nel processo di apprendimento, a sviluppare creatività, competenze critiche e relazionali e a motivarli alla prosecuzione del percorso di studi. Il laboratorio teatrale è stato finalizzato alla realizzazione di uno show a favore dei bambini, figli degli alunni/detenuti giovani. Il tema su cui il laboratorio concentrerà la sua attenzione sarà il sostegno alla genitorialità

- **Progetto Educazione alimentare e attività fisica per ridurre lo stress detentivo**

Gli alunni dell'attuale 5^A che hanno frequentato la classe già dal primo biennio, hanno svolto il progetto di educazione alla salute con il docente di Scienze Integrate che si poneva le seguenti finalità: preservare il proprio organismo dalle malattie metaboliche, osservare una corretta alimentazione riducendo lo stress legato alla detenzione. Attività in aula- Educazione alla salute: stili di vita e prevenzione: a) educazione alimentare: acquisizione dei concetti essenziali sulle molecole biologiche (carboidrati, grassi, proteine, acidi nucleici) con riferimento agli alimenti che li contengono; la dieta mediterranea; b) nozioni sul metabolismo cellulare: metabolismo aerobico ed anaerobico; c) danni provocati da alcool, fumo e sostanze dopanti sull'organismo.

2.5 I nodi concettuali interdisciplinari

Nel corso dell'anno scolastico sono state scelte tematiche che potevano prestarsi a isolare nodi concettuali interdisciplinari significativi e qualificanti ai fini del colloquio orale che gli studenti dovevano prepararsi a sostenere in sede di esame, secondo quanto indicato all'art. 22, c. 3, 5, dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025.

Una volta individuato il nodo, evidenziandone gli aspetti logici, i processi di pensiero che sono alla radice dell'agire, le situazioni concrete, sono stati scelti materiali utili ad esercitazioni prima di gruppo e poi individuali. Si riporta di seguito un percorso pluridisciplinare elaborato dai docenti concernente una tematica indicata nei nodi interdisciplinari, e proposto agli studenti per far loro comprendere il meccanismo del colloquio di esame.

Tematica del nodo concettuale	STORIA	ITALIANO	INGLESE	FRANCE	DIRITTO	EC. AZIENDALE	EC. POLITICA	MATEMATICA
LA STRATEGIA DELLE GUERRE	La prima guerra mondiale	Il Decadentismo -G. Pascoli	Marketing	Le Chef des armées en France	Il Parlamento. Differenze tra Statuto albertino e Costituzione italiana	Pianificazione e programmazione	La spesa pubblica	La ricerca operativa come strategia di guerra e aziendale

Altre tematiche pluridisciplinari affrontate sono, ad esempio: *Sulla rotta del progresso, Totalitarismi a confronto con i principi della Costituzione, Tra competizione e solidarietà, Il Prezzo (cfr Allegato C1).*

2.6 Attività, percorsi e progetti di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica

L'intervento dei docenti nello specifico contesto operativo è improntato a trasmettere non solo meri saperi, ma anche insegnamenti che fanno della legalità un elemento portante del percorso formativo-didattico dei discenti. Per il corrente anno scolastico, in base alla legge n.92 del 20/08/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e al recente D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, il Consiglio di Classe ha delineato il piano di lavoro per la progettazione dell'attività relativamente al curricolo verticale di Educazione Civica. Le tematiche previste dalla normativa vigente sviluppate per il quinto anno sono le seguenti: "La Costituzione" (16 ore); Sviluppo economico e sostenibilità (10 ore); Cittadinanza digitale (7 ore).

Riguardo allo "Sviluppo economico sostenibile", si è partiti dalla lettura dell'art. 9 della Costituzione per analizzare il concetto di economia circolare mettendolo a confronto con la nozione di economia lineare; si è dunque fatto riferimento allo sviluppo economico del territorio e si sono analizzati i vantaggi e gli svantaggi di questa idea di sviluppo per l'uomo e per l'ambiente attraverso l'analisi dei dati.

Relativamente alla tematica "Cittadinanza digitale" prevista dalla normativa vigente per le quinte classi, si è fatto riferimento ai nuovi strumenti per offrire servizi al cittadino da parte della Pubblica Amministrazione quali Spid, Pago Pa, fascicolo sanitario, App IO, se ne sono discussi brevemente i principi, si sono introdotti termini quali Big data, Open data e accountability e si sono brevemente illustrati i Big data analytics, ovvero l'analisi di grandi quantità di dati per estrarre insight fondamentali per prendere decisioni economiche e finanziarie.

Lo studio della Costituzione italiana, oltre a riguardare la storia della sua nascita, l'analisi della sua struttura di base e un breve confronto con altri sistemi costituzionali europei, ha impegnato gli alunni nel secondo quadrimestre, sulla riflessione sui suoi valori fondanti. In sede d'esame ciascun allievo presenterà una riflessione personale relativamente ad uno o più articoli della Costituzione, scelti dal candidato e modellati sulla sua storia professionale e individuale. Le riflessioni degli alunni sui valori fondanti della Costituzione italiana sono stati riuniti in un opuscolo a forma di calendario. Il piano di lavoro sul percorso di Educazione Civica è allegato al verbale n. 4 del CdC del 11/12/2024.

La valutazione delle attività di educazione Civica è stata attuata su indicatori quali: partecipazione, coinvolgimento, senso di responsabilità.

2.7 Progettazione attività di orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023-24 sono stati introdotti i percorsi di orientamento di almeno 30 ore in tutte le classi dalla prima alla quinta in base al D.M. 328 del 22/12/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4- Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, confermato anche per l'a.s. corrente.

In ogni istituto è stato nominato l'orientatore, che è una figura di sistema che promuove, organizza, supporta e monitora l'intero processo di orientamento. Inoltre è stata istituita la figura del docente tutor che nello specifico della sezione staccata ha supportato gli studenti che gli sono stati affidati nella crescita personale e formativa, ha utilizzato la piattaforma Unica per compilare l'E-portafolio ed ha assistito gli studenti nella compilazione della loro parte.

Nelle classi del triennio è stata attivata la Piattaforma Unica per la redazione dell'E- Portfolio, strutturato in 4 punti: percorso di studi; sviluppo delle competenze; capolavoro dello studente; autovalutazione. Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente.

La progettazione dei percorsi di orientamento dell'ISIS "E. Caruso", approvata dal Collegio Docenti, è stata inserita all'interno del curriculum della scuola e nel PTOF 2022/2025.

Il consiglio di classe della 5^A, tenendo conto delle caratteristiche e delle attitudini dei propri allievi e della progettazione di orientamento di istituto approvata dal Collegio dei Docenti, ha realizzato un modulo di orientamento di 30 ore così articolato:

"Orientamento day in ingresso": presentazione dell'attività di orientamento da parte del tutor orientamento e realizzazione di un laboratorio di conoscenza di sé stesso;

LabOrientarsi: "Sognare, Pianificare, Realizzare: Orientamento alla vita e al lavoro"

"LabOrientarsi nel Polo Universitario MyFederico": laboratorio di orientamento in collaborazione con i docenti tutor e l'area educativa del carcere di Secondigliano per la scelta universitaria nell'ambito dell'offerta formativa della Federico II presente nella casa circondariale" P. Mandato"

"Didattica orientativa": "Abbattere i fantasmi del passato per cogliere nuove prospettive lavorative in Italia e all'estero".

La didattica orientativa, che ha coinvolto tutte le discipline, ha mirato a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. In quest'ottica ciascun allievo, con l'aiuto del tutor dell'orientamento, ha compilato il curriculum vitae che, più che in altre realtà formative, è stato un momento di alto valore formativo, perché lo studente è stato indotto a ripensare e a riordinare tutte le esperienze e le attività svolte durante il periodo della detenzione e durante il periodo trascorso in libertà, prendendo coscienza delle conoscenze e competenze acquisite e valorizzando lo studio intrapreso per progettare un futuro diverso. Gli alunni hanno avuto modo inoltre di riflettere sul percorso formativo dell'anno scolastico in corso e di scegliere il "capolavoro" tra tutti prodotti didattici nelle varie discipline. Il curriculum è stato poi digitato dal docente tutor sulla piattaforma UNICA dell'orientamento e i capolavori sono stati protocollati e messi a disposizione della Commissione in cartaceo.

2.8 Attività di recupero

Le attività di recupero sono state attivate in orario curricolare e attraverso le attività didattiche integrative sopra descritte.

2.9 Metodologie e strategie didattiche adottate

I docenti considerate le peculiarità operative e le problematiche relative all'apprendimento e al percorso formativo degli alunni adulti in stato detentivo, hanno posto in essere nel corso dell'attività didattico-formativa le seguenti azioni metodologiche: lezione frontale con richiesta d'intervento; lezione partecipata; cooperative learning; studio individuale e di gruppo; problem solving; brainstorming; simulazione; didattica laboratoriale, compiti di realtà su argomenti di studio; presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini. Sempre sotto il profilo metodologico, anche in considerazione delle suindicate situazioni, i docenti hanno individuato dei nodi interdisciplinari, atti a far cogliere agli alunni nessi e collegamenti tra gli argomenti oggetto di trattazione nelle singole discipline. Tale scelta metodologica è stata dettata anche dall'esigenza di rendere gli alunni edotti sulle modalità di svolgimento del colloquio, quale prova di esame, partendo dal materiale proposto.

In considerazione del contesto carcerario, che presenta svariati e differentissimi bisogni formativi, i docenti hanno svolto attività di tutoraggio e interventi mirati e individualizzati, realizzati mediante l'adozione di strategie e strumenti individuati, di volta in volta, come più idonei al superamento dell'emergente situazione problematica.

Si specifica infine che nessun docente commissario interno dispone della certificazione relativa alla metodologia CLIL.

2.10 Simulazioni prove d'Esame svolte

Nel corso dell'anno scolastico e nella terza settimana del mese di maggio sono state effettuate simulazioni della prima e della seconda prova scritta.

Per la prima prova scritta, sulla base delle indicazioni fornite dall'O.M. n. 67 del 31/03/2025, art. 19 co. 9, le simulazioni sono state fatte secondo le modalità indicate dall'art. 17, comma 3, del d.lgs 62/2017, per "accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato". Le prove di simulazione sono consistite nella redazione di elaborati con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico, sulla base delle prove d'Esame pubblicate negli anni scolastici precedenti.

Le simulazioni della seconda prova riguardante la disciplina di indirizzo sono state svolte secondo le modalità indicate dall'art. 17 c. 4 del d. lgs 62/2017, come citato nell'art. 20 del d.lgs 62/2017, per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per la correzione delle prove sono state adottate griglie elaborate dai dipartimenti di riferimento, che sono allegate al presente documento (ALL. B1 e B2).

Sono poi state svolte delle simulazioni di colloquio di esame, al fine di consentire agli alunni di acquisire un'adeguata padronanza sulle modalità di svolgimento dello stesso sui nodi concettuali interdisciplinari individuati dai docenti del C.d.C. (cfr. 2.5) e allegati al presente documento (ALL.C Materiali d'esame).

Il colloquio si svolgerà a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla Commissione ai sensi dell'art. 22, comma 3, 5, 8, dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025 (testi, documenti, esperienze, progetti e problemi), con la trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Ai fini della predisposizione e dell'assegnazione dei materiali ai candidati, all'inizio della giornata dei colloqui la Commissione terrà conto del percorso didattico effettivamente svolto, delle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi. Nella conduzione del colloquio si terrà conto inoltre del Curriculum dello studente e della progettazione dell'attività di orientamento, ai sensi dell'art. 22, comma 1 O.M. n. 67 del 31/03/2025.

Come previsto nei percorsi di secondo livello di istruzione per adulti, nella fase successiva del colloquio, il candidato, in sostituzione dell'elaborazione dell'esperienza di PCTO22, comma 8 O.M. n. 67 del 31/03/2025, esporrà le esperienze di tipo formativo e lavorativo svolte durante il percorso di studi anche in collegamento con le esperienze pregresse al fine di una rilettura biografica del percorso culturale e formativo individuale nelle prospettive dell'apprendimento permanente.

2.11 Tempi del percorso formativo

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri. Per quanto concerne i tempi di svolgimento dei contenuti disciplinari, gli stessi sono stati oggetto di programmazione in UdA (Unità di Apprendimento), nei limiti del monte ore di ciascuna disciplina, secondo quanto decretato dal DPR 263 del 2012 e dalle "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti- Allegato D" (DM 12 marzo 2015). Nella prima parte del presente documento, (vedasi punto 1.2), è riportata la tabella contenente l'indicazione del monte ore previsto dal citato allegato per l'indirizzo di studio della classe in oggetto, mentre sono indicati nelle schede per disciplina i tempi per ciascuna UdA (Allegati A).

2.12 Spazi

Aula scolastica, Laboratorio di Informatica, biblioteca, Sala Teatro.

2.13 Strumenti

LIM, lavagna tradizionale, attrezzature di sala e cucina, alimenti da trattare in cucina, testi disponibili presso la biblioteca scolastica del reparto, libri di testo concessi in comodato d'uso, fotocopie, dispense create dai docenti, file reperiti sulla rete, mappe concettuali, power point, filmati.

III PARTE

LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 I criteri di valutazione

Per quanto concerne i criteri di valutazione, il Consiglio di classe ha adottato i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, fermo restando le peculiarità dell'istruzione degli adulti. L'attività valutativa è stata attuata sotto il segno della trasparenza, coinvolgendo gli studenti non solo per informarli dei risultati conseguiti nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione. Si deve, infatti, evidenziare che il DPR 2012 ha ripreso, per quanto concerne la tematica in oggetto, il testo del progetto SIRIO in cui si sottolinea come "Verifica e valutazione debbano perdere, a maggior ragione nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio, per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi", dando così rilievo alla valenza formativa della valutazione.

La valutazione ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti sia come dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che è rimasto in sospeso e come migliorare, sia come dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che ha invece verificato se, al termine di un segmento di percorso, gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività ha fatto riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate ad hoc dai dipartimenti e dai Consigli di Classe e condivise dal Collegio dei Docenti.

La valutazione sommativa ha rappresentato una sintesi che ha tenuto conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, è stata deliberata nell'ambito del PTOF dell'Istituto.

La valutazione annuale del percorso formativo dello studente è stata articolata in due momenti: il primo quadrimestre e il secondo quadrimestre, che si è concluso a giugno.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- accertamento dei livelli di partenza;
- risultati delle prove di verifica in itinere (accertamento del raggiungimento degli obiettivi programmati);
- progressi in itinere;
- impegno e capacità di recupero;
- risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità);
- metodo ed autonomia di studio, competenze, capacità di rielaborazione personale;
- qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione;
- frequenza regolare delle lezioni;
- partecipazione assidua;
- rispetto delle norme disciplinari e partecipazione al dialogo scolastico
- eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento;
- il livello di competenze nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento dell'Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

3.2 Gli strumenti di valutazione adottati

Nella fase della didattica in presenza, sono state effettuate dai docenti verifiche scritte e orali, non solo per accertare periodicamente il conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per finalità e modalità, diretti a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Per tale motivo, le prove tradizionali sono state affiancate da modalità di verifica di varia natura, sì da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Le prove concordate dal Consiglio di Classe sono di seguito indicate:

Prove scritte e pratiche:

- Strutturate e semi strutturate;
- Somministrazione di questionari;
- Esercitazioni tradizionali;
- Produzione di elaborati;

Prove orali:

Colloqui opportunamente strutturati, affiancati da verifiche alla lavagna.

In particolare si è verificato:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti;

Le valutazioni sommative, espresse da ciascun docente, hanno determinato la formulazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

Lo strumento di valutazione privilegiato adottato da ciascun docente per le valutazioni disciplinari è costituito da una griglia disciplinare valida per ciascuna materia.

Per la valutazione delle prove scritte sommative e dei colloqui periodici sono state elaborate dai Dipartimenti disciplinari dell'I.S.I.S. "E. Caruso" e utilizzate dai docenti, griglie di valutazione curricolare di cui si allegano al presente documento quelle di Italiano e di Economia aziendale come proposta per gli Esami di Stato (All. B1 e B2).

Infine di seguito viene riportata una griglia elaborata in considerazione della particolare situazione utile all'osservazione sistematica per quanto riguarda gli obiettivi educativi trasversali.

INDICATORI DI COMPETENZA	AUTONOMIA è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace			RELAZIONE interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo			PARTECIPAZIONE collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo			RESPONSABILITÀ rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta			FLESSIBILITÀ reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;			CONSAPEVOLEZZA è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni		
ALUNNI/Prop. voto	*SI/NO/IN PARTE																	
	SI	NO	IP	SI	NO	IP	SI	NO	IP	SI	NO	IP	SI	NO	IP	SI	NO	IP

3.3 Gli obiettivi raggiunti

Gli allievi hanno raggiunto nel complesso i seguenti obiettivi.

Obiettivi cognitivi

Competenze

- Sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche coinvolgenti anche diverse discipline in un'ottica pluridisciplinare.
- Hanno acquisito un'adeguata preparazione di base, nell'ambito dello specifico indirizzo di studio, adattabile al reinserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione negli studi.
- Sanno interpretare in un'ottica anche interdisciplinare fenomeni storici, sociali, giuridico-economici della struttura ricettiva alberghiera.
- Sanno agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzano tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Applicano le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

Conoscenze

- Hanno arricchito trasversalmente la loro cultura di base, rendendola ora idonea ad affrontare consapevolmente e criticamente anche aspetti della realtà sociale, produttiva ed enogastronomica
- Posseggono un'adeguata conoscenza dei mezzi espressivi e di comunicazione scritti e orali, che consentono di decifrare o elaborare testi di varia natura.
- Conoscono le tecniche operative di risoluzione di situazioni problematiche, coinvolgenti anche diverse discipline.
- Conoscono nell'evoluzione dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali

Abilità

- Hanno acquisito abilità linguistiche-espressive che consentono un'adeguata comunicazione.
- Sono in grado di operare collegamenti ed esprimere autonomamente giudizi critici.
- Sono in grado di operare scelte sia in campo personale sia professionale.
- Sono in grado di cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio.
- Sono in grado di applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.
- Sono in grado di intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Obiettivi educativi

- Rispettano gli altri e le regole della vita di gruppo;
- Riflettono su sé stessi, gestiscono efficacemente il tempo e le informazioni, lavorano con gli altri in maniera costruttiva, si mantengono resilienti e gestiscono il proprio apprendimento e la propria carriera;
- Agiscono da cittadini responsabili e partecipano pienamente alla vita civica e sociale;
- Adottano atteggiamenti positivi di fronte alle difficoltà;
- Esprimono opinioni personali motivate rispettando quelle altrui;
- Svolgono la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- Contribuiscono a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.

Obiettivi di Educazione Civica

Nucleo	RISULTATI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZA
	Quinto Anno		
Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	-Elementi essenziali di diritto pubblico e costituzionale -I caratteri della Costituzione -La struttura della Costituzione -I principi fondamentali	-Conoscere i caratteri fondamentali dei principali diritti e rapporti etico sociali, tra i quali il diritto allo studio, alla libertà della cultura ed alla salute, la libertà dell'arte, della scienza e di insegnamento -Conoscere il concetto di libertà e di iniziativa economica -Conoscere i caratteri essenziali del regime giuridico della proprietà	-Saper distinguere lo scopo di favorire il pieno sviluppo della persona umana nella tutela costituzionale dei diritti e rapporti etico sociali -Saper riconoscere la funzione sociale nelle norme che disciplinano la proprietà
Sviluppo economico e sostenibilità	-Art. 9 della Costituzione -Economia circolare -Economia lineare	-Comprendere l'importanza dello sviluppo del territorio a partire dalle tematiche ambientali	-Acquisire strumenti per favorire lo sviluppo di una mentalità volta allo sviluppo sostenibile -Combattere la mentalità mafiosa
Cittadinanza digitale	-Conoscenza dei nuovi strumenti a disposizione del cittadino: Spid, Pago p Pa, fascicolo sanitario, App IO - Big data	- Conoscere gli strumenti per stare al passo con il mondo	-Saper individuare gli strumenti per comprendere i fondamenti del modo finanziario globale

3.4 I criteri per l'attribuzione del credito e della valutazione delle prove d'esame secondo la normativa vigente

I criteri di valutazione seguiti nelle singole discipline sono stati stabiliti nei singoli dipartimenti ad inizio anno scolastico e sono stati utilizzati per il I ed il II quadrimestre. In riferimento alle delibere collegiali sui criteri di valutazione della condotta e di attribuzione del credito scolastico stabilite dal Collegio dei docenti e ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, secondo la seguente tabella di cui all'Allegato A annessa al d.lgs. 62/2017. Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62). In ottemperanza alla L. 150/2024 l'attribuzione del credito scolastico tiene conto della valutazione del comportamento, così come indicato dalla suddetta legge.

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico per l'istruzione degli adulti e quindi presso la sede carceraria sono riportati nella CM n. 3 del 17/03/2016 (e ripresi nell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, art.11, c.5) per cui il punteggio del credito scolastico è attribuito moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti e il credito maturato al terzo periodo didattico. L'attribuzione del credito del secondo e del terzo periodo didattico viene effettuata sulla base della media dei voti assegnati, secondo l'Allegato A al d. lgs 62/2017 e, per l'anno in corso, sulla base del voto di comportamento (ai sensi dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, art. 11). Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia di credito determinata dalla media voti, per l'anno in corso, oltre al criterio del voto di comportamento (O.M. n. 67 del 31/03/2025, art.11, c.1) saranno presi in considerazione, i seguenti indicatori: media, interesse e impegno, partecipazione alle attività didattiche e complementari.

I criteri di ammissione / non ammissione all'Esame di Stato presso la sede carceraria sono gli stessi di quelli di quelli adottati presso la sede centrale fermo restando le peculiarità dell'istruzione degli adulti richiamate dalla C.M. n.3 del 17/03/2016.

In relazione alla prima e alla seconda prova d'esame, per le quali la sottocommissione, ai sensi dell'art. 21, c 2 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, dispone rispettivamente di un massimo di 20 punti per ciascuna prova, il punteggio sarà attribuito secondo le griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti dell'ISIS "E. Caruso" e proposte in allegato al presente documento (ALL. B1 e B2).

In relazione alla valutazione della prova orale d'esame, il Consiglio di Classe ha adottato la Griglia Nazionale di Valutazione del Colloquio allegata all'OM n. 67 del 31/03/2025, e riportata in calce al presente documento (cfr. Allegato B3).

ALLEGATI

AII. A - SCHEDE CONSUNTIVE DISCIPLINARI

All. A1 Disciplina: Italiano

All. A2 Disciplina: Storia

All. A3 Disciplina: Inglese

All. A4 Disciplina: Francese

All. A5 Disciplina: Economia Aziendale

All. A6 Diritto

All. 7 Economia politica

All. A8 Matematica

AII. B - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE PROVE DI ESAME

All. B1 Griglia di valutazione della prima prova scritta

All. B2 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

All. B3 Griglia di valutazione del colloquio

AII. C – MATERIALI D’ESAME

All. C1 Nodi concettuali pluridisciplinari

All. C2 Modulo di orientamento

All. C3 Attribuzione del credito scolastico

AII. D – CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A - PROSPETTO FIRME DOCENTI

ALL. A
SCHEDE CONSUNTIVE DISCIPLINARI

All. A1

Disciplina: Italiano

Prof. Capasso Antonella

Obiettivi raggiunti

Conoscenze: gli alunni hanno acquisito una sufficiente conoscenza della letteratura italiana in base ad una pluralità di referenti retorici, stilistici, storici, sociologici ed economici. Hanno imparato a conoscere le correnti letterarie studiate inserendole nel contesto storico, sociale ed economico nel quale hanno avuto origine. Hanno conoscenze sufficienti sulle caratteristiche strutturali dei testi poetici e narrativi e sulle tecniche di analisi testuale. Attraverso lo studio dei testi hanno acquisito conoscenze sugli autori più significativi della letteratura italiana, apprendendo il pensiero, la poetica e le tappe fondamentali della loro formazione artistica ed umana. Conoscono le tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta e individuano i linguaggi specifici.

Abilità: gli allievi sono in grado di riassumere, scrivere relazioni, individuare gli elementi fondamentali dell'analisi testuale, orientarsi nel libro di testo, elaborare sintesi e di strutturare in un discorso coerente gli argomenti di letteratura studiati, riuscendo a contestualizzare le opere e gli autori.

Competenze: gli alunni hanno imparato ad esprimersi nella forma scritta e orale con un linguaggio semplice, in relazione ai livelli di partenza di ciascuno, anche se permangono difficoltà linguistiche evidenti a causa dell'uso del dialetto; hanno imparato ad imparare, comunicare, partecipare, agire in modo responsabile ed autonomo, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni; a leggere, comprendere, interpretare i testi narrativi e poetici, a riconoscere gli elementi di analisi testuale e a comprenderne la funzione, a rielaborare le conoscenze in maniera autonoma, operando, in qualche misura nesi interpretativi interdisciplinari, ad apprezzare i testi letterari, ad utilizzare linguaggi specifici.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA

UDA	Tempi (h)
La letteratura realistica tra l'ottocento e il novecento: Naturalismo francese, Verismo	10
La poesia decadente	20
Futurismo e avanguardie artistiche	10
La poesia ermetica	39
La narrativa dei primi del '900	20
Totale	99

Metodologie

Nello studio della Letteratura si è privilegiata l'analisi puntuale dei testi, orale e scritta, sia di quelli poetici (livello del significante e del significato) che di quelli narrativi (tecniche di smontaggio del testo, punto di vista del narratore, sistema dei personaggi, spazio, tempo, tipo di discorso). Attraverso l'uso di questionari mirati gli alunni sono stati abituati a scrivere saggi brevi e relazioni su quanto appreso. Accanto al lavoro di tipo laboratoriale a classi aperte ed al cooperative learning, è stata utilizzata anche la lezione frontale di tipo tradizionale e la lettura in classe del libro di testo. È stato utilizzato l'insegnamento individualizzato ed è stato favorito il dibattito.

Strumenti

- Testo adottato: Sambugar: IL BELLO DELLA LETTERATURA, Vol. 3, ed la Nuova Italia
Testo in uso: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria: "Dal testo alla storia dalla storia al testo", voll. E, F, G, H, ed. Paravia, Dispense integrative a cura della docente, mappe concettuali

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate (questionari) e semi strutturate, Prove scritte di tipo tradizionali, Verifiche orali individuali

Obiettivi raggiunti

Conoscenze: gli alunni hanno acquisito una conoscenza globale della storia contemporanea, a partire dalla situazione geo-politica europea e mondiale e del sistema degli equilibri internazionali agli inizi del novecento fino agli equilibri geopolitici del secondo dopoguerra.

Abilità: gli alunni sanno sostenere una discussione storica con argomentazioni abbastanza pertinenti, riuscendo ad esprimere una visione generale e critica degli avvenimenti e ad operare collegamenti con le altre discipline di studio. Sanno utilizzare il libro di testo, prendere appunti, selezionare e sintetizzare le informazioni.

Competenze: gli allievi utilizzano in modo competente le conoscenze acquisite e, essendo mediamente informati sui fenomeni di attualità attraverso la stampa, sono capaci di stimolare il dialogo storico riuscendo a rintracciare nei complessi fatti storici studiati collegamenti con il mondo contemporaneo. Riescono inoltre a collocare le problematiche e gli eventi all'interno delle varie epoche e ad esporre quanto appreso in modo coerente. Gli alunni hanno sviluppato un metodo di studio adeguato pur evidenziando qualche problema di memorizzazione e di esposizione nella lingua italiana.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA

UDA	Tempi (h)
LE RIVOLUZIONI INDUSTRIALI	10
LA GRANDE GUERRA	10
I TOTALITARISMI IN EUROPA NEL '900	20
LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL	5
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	11
ORDINE MONDIALE NEL DOPOGUERRA: GUERRA FREDDA	10
Totale	66

Metodologie

Sono state svolte lezioni frontali, la lezione partecipata, il lavoro di gruppo, il problem solving; si è utilizzata la lettura e l'analisi del libro di testo, delle fonti e della critica storiografica. Relativamente all'acquisizione di un valido metodo di studio, si è insistito molto sull'uso delle mappe concettuali, per favorire le capacità di sintesi e di memoria.

Strumenti

- Testo adottato: Paolucci, La nostra storia, il nostro presente (vol. 3), ED. ZANICHELLI
Testo in uso: A. De Bernardi, S. Guarracino, "Storia 3 – Novecento Eventi e problemi / Itinerari", Ed. B. Mondadori
- Dispense integrative a cura della docente
- Mappe concettuali

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate (questionari) e semistrutturate
- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** Fatta eccezione per lo studente nigerino, la maggior parte degli studenti utilizza in modo sufficiente le loro conoscenze. Per essi è avvenuta l'acquisizione di alcune competenze linguistiche e comunicative ed hanno potuto stabilire i collegamenti trasversali con le altre materie.
- **Conoscenze:** gli studenti sono riusciti ad usare la lingua con una limitata padronanza, a relazionare su argomenti propri della professionalità con discreta precisione terminologica e comprendere in maniera appena sufficiente testi di argomento.
- **Abilità:** gli studenti sono capaci di comprendere brevi messaggi orali, affrontare situazioni di comunicazione quotidiana per soddisfare bisogni concreti, comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere generale e scrivere brevi messaggi di carattere personale.

UDA	TEMPI (h)
The Business World: commerce, trade, e-commerce and business organizations	22
Marketing and Promotion: markets, marketing, market research and the marketing mix – 4Ps	22
Civilisation: United Kingdom, the European Union, Globalization	22
TOTALE	66

Metodologia

La metodologia adottata si può considerare di stampo pressoché tradizionale: la docente ha adottato il metodo della lezione frontale partecipata e le attività di gruppo, volte a favorire il confronto, la partecipazione attiva, la collaborazione tra gli alunni, la riflessione critica, la discussione guidata, il dibattito. Gli studenti sono stati abituati a privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluidità del discorso. La comprensione orale si è sviluppata su testi di vario tipo su cui gli studenti hanno compiuto le seguenti operazioni: cogliere il significato globale, individuare informazioni specifiche, valutare il contributo dei compagni a un dialogo o a una discussione. Si sottolinea che la docente ha dovuto procedere a richiami e approfondimenti grammaticali e sintattici in itinere poiché non sempre gli studenti mostravano conoscenze linguistiche adeguate.

Strumenti

- Testo adottato: M. Cumino – P. Bowen , Business Globe, Petrini Editore
- LIM – Presentazione di slide multimediali
- Fotocopie, appunti, sintesi guidate e dispense

Tipologie di verifica

- Prove strutturate e semi-strutturate
- Verifiche orali individuali

Obiettivi raggiunti**Competenze**

Gli studenti riescono a utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite, rispondendo a domande e producendo dei semplici testi riguardanti gli argomenti trattati. Nella produzione sia orale che scritta, si evidenzia un bagaglio lessicale appropriato che rende la comunicazione chiara.

Abilità

Gli studenti, che comprendono in forma sufficiente quanto leggono o ascoltano, possiedono capacità elaborative derivanti da riflessioni critiche. Con l'aiuto del docente sanno riferire, correttamente, oralmente e per iscritto sugli argomenti studiati. Riescono a rielaborare i contenuti in forma semplice ed essenziale, avendo acquisito conoscenze grammaticali e provvisti di un lessico semplice ed appropriato.

Conoscenze

Gli studenti hanno una sufficiente conoscenza degli argomenti oggetto di studio che hanno riguardato soprattutto la vita dell'impresa, la comunicazione commerciale e alcuni aspetti della civiltà.

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività svolte, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente.

Contenuti disciplinari

UDA	Tempi (h)
RÉVISION DE GRAMMAIRE	16
LE COMMERCE	28
CIVILISATION	22
TOTALE	66

Metodologia

- L'insegnamento, fondato sul metodo comunicativo-funzionale, ha mirato al consolidamento delle conoscenze e abilità linguistiche, allo sviluppo delle capacità di comprensione ed espressione orale e scritta.

Strumenti

- Attraverso letture, ascolti, conversazioni, questionario, résumés, composizioni di lettere commerciali.

Criteri Di Valutazione

- La valutazione degli apprendimenti è stata operata considerando la conoscenza degli argomenti; la chiarezza e la completezza nell'esposizione; la proprietà di linguaggio; la capacità di sintesi; la correttezza ortografica e grammaticale.

Testi di riferimento

- Fotocopie
- Dispense integrative

Prove di verifica

- Sono state utilizzate prove non strutturate quali interrogazioni orali, conversazioni, composizioni di lettere commerciali (corrispondenza), riassunti e prove (semistrutturate) quali test consistenti in prove a risposta aperta, V/F, risposta multipla.

Obiettivi raggiunti

Competenze: gli studenti dimostrano una sufficiente conoscenza della dinamica aziendale e un utilizzo delle procedure e metodi ad essa connessa.

Conoscenze: gli studenti palesano un'adeguata conoscenza dei concetti fondamentali delle diverse tematiche trattate.

Abilità: gli studenti applicano le conoscenze acquisite, usando la terminologia specifica.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività in presenza e in modalità DaD, mentre sarà allegata alla documentazione il programma svolto conformemente.

UDA	Tempi (h)
Il sistema informativo di bilancio	30
La contabilità gestionale e costi	23
Pianificazione e controllo	20
Il marketing	26
Totale	99

Nel corso delle lezioni si è proceduto a continui richiami degli argomenti oggetto di trattazione nella classe quinta e di quelli ad essi propedeutici, sollecitando interventi degli alunni, al fine di integrare l'argomento proposto con loro osservazioni e quesiti e procedere, quindi, agli opportuni chiarimenti e richiami.

Strumenti

- Libro di testo adottato: Barale, Futuro impresa, Ed. Tramontana
- Astolfi, Barale e Ricci *Entriamo in azienda 3*, Ed. Tramontana.
- Documentazione contabile. Laboratorio informatico.
- Dispense integrative

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

-Verifiche orali individuali. Esercitazioni.

All.

Disciplina: Diritto

Prof.ssa Rosa Tagliaferri

Obiettivi raggiunti

Competenze: gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, con l'opportuno aiuto dell'insegnante, i corretti collegamenti trasversali.

Conoscenze: gli alunni sono riusciti ad assimilare le diverse tematiche del diritto pubblico, ricollegandosi anche alle conoscenze giuridiche acquisite negli anni precedenti.

Abilità: gli alunni hanno mostrato prontezza a rispondere con curiosità agli stimoli educativi proposti.

Contenuti disciplinari

La Costituzione, forme di Stato e di Governo	10
Distinzione tra lo Statuto Albertino e la Costituzione, strumenti di attuazione	8
Organizzazione costituzionale dello Stato italiano e gli organi costituzionali	20
Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli enti locali	8
La Pubblica Amministrazione e il decentramento amministrativo	10
Gli organismi sovranazionali, l'UE, e cenni sul diritto globale	10
TOTALE	66

Metodologie

La lettura in aula della Costituzione unitamente al libro di testo e ad appunti preparati dal docente, ha permesso agli alunni di cogliere *sub specie iuris* la complessità dell'attualità quotidiana attraverso l'individuazione delle informazioni specifiche, la partecipazione alle discussioni ed ai dialoghi e l'acquisizione di un linguaggio specifico. Un'azione che nel corrente anno scolastico è stata arricchita dalla partecipazione. Inoltre in classe si è proceduto a commentare le interrogazioni ed interpellanze parlamentari mandate in onda su Rai 3 in orario pomeridiano, assegnato quale compito da svolgere, ha posto nella condizione agli alunni di conoscere in concreto come si muove l'attività di Governo e l'intensità del controllo del Parlamento. Particolare interesse hanno mostrato gli alunni relativamente alle interrogazioni parlamentari al Ministro Nordio circa le condizioni delle carceri e le misure proposte alla funzione riabilitativa della pena. Si è proceduto inoltre a discutere in classe dei contratti di lavoro più utilizzati e sulle modalità di accesso al mondo del lavoro in occasione dello studio della Costituzione

Strumenti

Testo adottato: Capiluppi, A BUON DIRITTO, VOL. B, ED TRAMONTANA

Testo consultato: G. Zagrebelsky ed Altri, *Diritto Pubblico*, Ed. Le Monnier, appunti del docente video registrati.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

Verifiche orali individuali;

Prove strutturate e semi strutturate

Obiettivi raggiunti

Competenze: gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, opportunamente guidati dall'insegnante, i corretti collegamenti interdisciplinari.

Conoscenze: gli alunni, partendo dall'osservazione dell'attualità, sono riusciti con il supporto del docente ad assimilare le diverse tematiche dell'economia pubblica, ricollegandosi anche alle conoscenze acquisite negli anni precedenti.

Abilità: gli alunni hanno mostrato prontezza a rispondere con curiosità agli stimoli educativi proposti.

Contenuti disciplinari

Nozione di economia pubblica e funzioni della politica economica	10
L'intervento dello stato nell'economia	8
Gli strumenti di politica economica	10
La finanza della protezione sociale	8
Entrate e spese dello Stato (misure contenimento delle spese)	6
Accenni misure finanza locale	2
Il bilancio dello stato e patto di stabilità	10
Il Sistema tributario italiano: tasse, imposte, contributi, l'evasione, l'elusione	12
TOTALE	66

Metodologie

Gli studenti sono stati abituati attraverso l'uso del libro di testo, la lettura di pagine di quotidiani e di appunti preparati dal docente a cogliere il significato globale, attraverso l'individuazione delle informazioni specifiche, e la partecipazione dei compagni alle discussioni ed ai dialoghi. Inoltre in classe si è proceduto a commentare alle interrogazioni ed interpellanze parlamentari mandate in onda su Rai 3 in orario pomeridiano, assegnato quale compito da svolgere, ha posto nella condizione agli alunni di conoscere in quali sono le misure di politica economica in concreto adottate dal governo in campo lavorativo, sociale, finanziario finalizzate a combattere la disoccupazione, arginare la crisi economica e creare i presupposti per la crescita e lo sviluppo del Paese

Strumenti

Testo adottato: Crocetti, Economia dinamica (vol. 3), ED. TRAMONTANA

Testo consultato: FRANCO POMA, Finanza pubblica, Ed. Principato, appunti del docente, video registrati

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Verifiche orali individuali;

Prove strutturate e semi strutturate

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni hanno imparato a grandi linee ad applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di semplici problemi in situazioni quotidiane; usano in maniera essenziale i modelli matematici (formule, grafici, diagrammi); hanno imparato ad imparare, a riflettere su sé stessi, a gestire le informazioni, a lavorare con gli altri in maniera costruttiva, a gestire il proprio apprendimento; hanno sviluppato in maniera sufficiente la capacità di programmare e gestire semplici progettiche hanno un valore culturale, sociale o finanziario nell'ambito del settore tecnico-professionale di riferimento.
- **Conoscenze:** gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito complessivamente i concetti fondamentali inerenti alla matematica generale
- **Abilità:** sanno prospettare semplici situazioni problematiche che fanno loro formulare ipotesi di soluzione con il ricorso alle conoscenze essenziali possedute. Opportunamente guidati sanno rappresentare e leggere semplici grafici di una funzione nota (retta, parabola).

Contenuti disciplinari

UDA	Tempi(h)
Le funzioni e le loro proprietà	24
L'Economia e le funzioni di una variabile	25
La Ricerca operativa	25
La statistica descrittiva	25
Totale	99

Metodologie

- L'impostazione metodologica non ha preso avvio da una disciplina già confezionata, cioè da teorie e concetti già elaborati e scritti. Essenziale invece è stato muovere da una didattica che ha favorito l'insorgere di semplici problemimatematizzabili. In tal senso si è promossa la scelta di situazioni particolarmente idonee a far nascere in modonaturale congetture, ipotesi, problemi e relative soluzioni. Dopo aver prodotto esemplificazioni, situazioni ed applicazioni concrete, le tematiche sono state sistemate con il chiaro e corretto percorso matematicospecifico della disciplina. Alcune tematiche trattate in una fase iniziale di approccio alla disciplina sono state poi riprese alla luce delle nuove competenze e capacità maturate dagli allievi. I contenuti sono stati scelti non solo all'interno della disciplina, ma seguendo anche un criterio che ha legato la matematica all' economia.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate.

- Le fasi di verifica sono state strettamente correlate e coerenti col complesso di tutte le attività svolte. Strumenti di verifica sono stati: colloqui orali atti a stimolare l'uso del linguaggio specifico della matematica, verifiche scritte articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di quesitivero/falso, quesiti a scelta multipla, corrispondenza, completamenti.

Strumenti

- Il libro di testo è stato il punto di riferimento per l'introduzione degli argomenti, per il loro approfondimento e per la loro schematizzazione.

Sono stati utilizzati inoltre i seguenti mezzi: dispense, appunti, video-lezioni

Testo adottato:

- Matematica. Rosso, volume 3–4–5 di Bergamini – Trifone edizioni Zanichelli

ALL. B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI ESAME (ex art. 21 OM 31/3/2025, n. 67)

ALL. B1: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (art. 21. c. 2, OM 31/3/2025, n.67)

ISIS "ENRICO CARUSO" NAPOLI Anno scolastico 2024/25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

ALUNNO.....CLASSE.....SEZ.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Ideazione e organizzazione del testo chiara, ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido	20	4	
	Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	15	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso	10	2	
	Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	Da 1 a 5	1	
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	20	4	
	Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	15	3	
	Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	10	2	
	Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	Da 1 a 5	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni e da giudizi critici ben documentati	20	4	
	Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	15	3	
	Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	10	2	
	Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	Da 1 a 5	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	Rispetto dei vincoli posti nella consegna pienamente adeguato; comprensione dei nuclei tematici fondamentali approfondita e completa;	20	4	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna adeguato; comprensione dei nuclei tematici fondamentali globalmente corretta ma non approfondita;	15	3	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna parziale; comprensione dei nuclei tematici fondamentali non sempre adeguata con qualche imprecisione;	10	2	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna scarsamente rispettati; comprensione dei nuclei tematici fondamentali quasi del tutto errata;	Da 1 a 5	1	
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi del testo esaustiva e precisa; interpretazione completa e articolata;	20	4	
	Analisi del testo adeguata; interpretazione globalmente completa e articolata;	15	3	
	Analisi del testo semplice e lineare; interpretazione parzialmente corretta e articolata;	10	2	
	Analisi del testo imprecisa; interpretazione scorretta e disarticolata.	Da 1 a 5	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO				/20

ISIS "ENRICO CARUSO" NAPOLI Anno scolastico 2024/25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO.....CLASSE.....SEZ.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Ideazione e organizzazione del testo chiara, ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido	20	4	
	Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	15	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso	10	2	
	Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	Da 1 a 5	1	
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	20	4	
	Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	15	3	
	Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	10	2	
	Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	Da 1 a 5	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	20	4	
	Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	15	3	
	Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	10	2	
	Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	Da 1 a 5	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita, con ricchezza e correttezza di riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	20	4	
	Individuazione di tesi e argomentazioni adeguata, con riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti allo sviluppo dell'argomentazione	15	3	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni, con riferimenti culturali parzialmente congruenti all'argomentazione	10	2	
	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni, con riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere lo sviluppo dell'argomentazione	Da 1 a 5	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo esaustivo e preciso; utilizzo di connettivi pertinenti	20	4	
	Percorso ragionativo completo e attinente; utilizzo di connettivi sostanzialmente adeguato	15	3	
	Percorso ragionativo semplice e lineare; uso di connettivi non sempre adeguato.	10	2	
	Percorso ragionativo impreciso e frammentario; uso errato dei connettivi	Da 1 a 5	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO				/20

ISIS "ENRICO CARUSO" NAPOLI Anno scolastico 2024/25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C TESTO ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO

ALUNNO.....CLASSE.....SEZ.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRIPTORI	100	20	Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Ideazione e organizzazione del testo chiara, ordinata e organica; testo coerente, coeso e fluido	20	4	
	Ideazione e organizzazione del testo adeguatamente chiara e ordinata; testo sostanzialmente coerente e coeso	15	3	
	Ideazione e organizzazione del testo parzialmente chiara e ordinata; testo non sempre coerente e coeso	10	2	
	Ideazione e organizzazione del testo poco articolata, disordinata e confusa; testo impreciso e poco coeso	Da 1 a 5	1	
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e adeguato al registro comunicativo, forma fluida e corretta, uso efficace della punteggiatura	20	4	
	Lessico adeguato al registro comunicativo, forma complessivamente corretta, uso della punteggiatura quasi sempre efficace	15	3	
	Lessico generico e abbastanza rispondente al registro comunicativo, forma semplice ma corretta, punteggiatura non sempre appropriata	10	2	
	Lessico impreciso e poco rispondente al registro comunicativo, forma carente, gravi errori di punteggiatura	Da 1 a 5	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze esaurienti e originali, sostenute da citazioni efficaci e da giudizi critici ben documentati	20	4	
	Conoscenze adeguate, sostenute da citazioni e giudizi critici coerenti	15	3	
	Conoscenze semplici sostenute da citazioni e giudizi critici sostanzialmente congruenti, anche se non sempre efficaci	10	2	
	Conoscenze deboli e imprecise, sostenute da citazioni e giudizi critici inefficaci e frammentari	Da 1 a 5	1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace; esposizione ordinata e lineare.	20	4	
	Traccia adeguatamente rispettata, titolo coerente e parafrasi corretta; esposizione sostanzialmente ordinata.	15	3	
	Traccia parzialmente rispettata, titolo e parafrasi sommarie; esposizione non sempre lineare.	10	2	
	Traccia non adeguatamente rispettata, titolo incoerente e parafrasi inesistente; esposizione frammentaria e disorganica	Da 1 a 5	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e precisi	20	4	
	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali attinenti	15	3	
	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali	10	2	
	Articolazione delle conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e frammentari	Da 1 a 5	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO				/20

Nota del Dipartimento di Italiano alla griglia di valutazione

La griglia di valutazione per la prima prova scritta di italiano è stata realizzata tenendo conto delle indicazioni ministeriali relative agli indicatori ed ai descrittori del nuovo Esame di Stato 2022. Nell'ottica di una valutazione equilibrata e razionale delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'allievo al termine del percorso di studi previsto, in armonia con le scelte sostenute dal Dipartimento negli ultimi anni relativamente ai criteri di progettazione ed alle metodologie didattiche condivise, in accordo con la modalità di valutazione delle verifiche formative e sommative in itinere e soprattutto delle prove parallele comuni, svolte durante l'intero anno scolastico, i docenti hanno scelto di accorpare alcuni indicatori relativi alla parte generale che potessero favorire una valutazione meno settoriale e più globale dell'allievo; Stesso ragionamento è stato adottato per gli indicatori specifici. La considerazione di un indicatore in maniera isolata è avvenuta ogni volta che si volesse fare esplicito riferimento alla valutazione di una particolare abilità o competenza relativa ad una precisa tipologia di prova.

Per quanto riguarda il punteggio, tenendo presente il massimo da attribuire agli indicatori generali (60 punti) e a quelli specifici di tipologia (20 punti), il Dipartimento ha scelto di eliminare le sfumature di punteggio e di attribuire lo stesso peso a tutti gli indicatori, differenziando il voto in quattro passi, da un massimo di 20 (per la valutazione in centesimi) o di 4 (per la valutazione in ventesimi), ad un minimo di 5 o 1. Tutto questo nell'ottica della semplificazione e della valutazione complessiva e non frammentata della preparazione globale dell'alunno. Naturalmente, si è scelto di scandire con puntuale precisione le qualità dei descrittori, per facilitare una corretta e rapida valutazione e considerare con equità i livelli di competenza acquisite.

ALL. B2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (art. 21. c. 2 OM 31/3/2025, n. 67)

**AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2	...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1	...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	5-6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4	...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2-3	...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1	...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5-6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4	...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	2-3	...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1	...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1	...
TOTALE			...

ALL. B3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (art. 22 OM N. 67 31/03/2025, ALL. A)**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATI C
MATERIALI D'ESAME

All. C1 - Nodi concettuali pluridisciplinari

TEMATICA	Strategia delle guerre	Tra competizione e solidarietà	Totalitarismi a confronto con i principi della Costituzione	Sulla rotta del progresso	Il prezzo	Tra passato e futuro	Organizzazione alla base della politica e delle imprese	Lo Stato tra pubblico e privato
STORIA	La grande guerra	Seconda guerra mondiale	"Età della catastrofe" e assetti internazionali del dopoguerra	Le Rivoluzioni industriali	Il prezzo della sconfitta. La Germania dopo la 1 guerra mondiale e il Nazismo	Fascismo in Italia	La prima guerra mondiale	La prima guerra mondiale e il Fascismo in Italia
ITALIANO	Decadentismo e Pascoli	Quasimodo	La letteratura del primo Novecento: Poesia e poeti ermetici Narrativa: Svevo e Pirandello	Positivismo Naturalismo Verismo - Verga	Il prezzo della crisi dell'uomo nel '900: Pirandello e Svevo	Futurismo e Marinetti	Ungaretti	Il Decadentismo italiano: D'annunzio e Pascoli

INGLESE	Marketing	Partnership	The english Parliament	Industrial revolution	Price and discount	Parlamento europeo	Commerce and trade	Government
FRANCESE	Le Chef des armées en France	Le compétition commerciale : le marketing	Liberté égalité fraternité	Un symbole du progrès: la Tour Eiffel	Le prix de l'industrie du luxe en France	Le commerce et le protectionnisme	Traité de Versailles: la question de l'Alsace Lorraine	De la république à l'état communautaire
MATEMATIC A	La ricerca operativa come strategia di guerra e aziendale	Il Mercato tra monopolio e competizione e	La funzione del costo totale, del ricavo totale e del profitto	Verso la determinazione e del costo totale di produzione	Il prezzo in funzione della quantità: costo, ricavo e profitto	La classificazione dei problemi di scelta	Il BEP come strumento di organizzazione delle imprese	La funzione della domanda e dell'offerta tra pubblico e privato
EC AZIENDALE	Pianificazione e programmazione	Business plan come strumento di competizione e solidarietà	Il bilancio d'esercizio	Classificazione dei costi	Il prezzo di vendita dei prodotti	Orientamento strategico	Break even point	Impresa industriale
DIRITTO	Il Parlamento. Differenze tra Statuto albertino e Costituzione italiana	La magistratura come strumento di risoluzione delle controversie anche in materia di concorrenza sleale.	Le innovazioni del dopoguerra: la Costituzione italiana e l'Unione Europea.	Principi Costituzionali artt 41 e 53	Le libertà e i diritti riconosciuti dall'art. 21 della Costituzione e italiana.	Parlamento	La Pubblica amministrazione	Il Governo

ECONOMIA POLITICA	La spesa pubblica	L'evasione fiscale	Il bilancio dello Stato: ripartizione, principi costituzionali e controlli interni ed esterni	Le entrate dello Stato	I prezzi nell'attività finanziaria pubblica. Entrate	Norme costituzionali in tema di bilancio	La spesa pubblica	I beni dello Stato
Ed civica	Art 2	Art 4	Art 10	Art 3	Art. 1	Art. 11	Art. 9	Art. 5

MODULO DI ORIENTAMENTO ANNO SCOLASTICO 2024-25 - CLASSE 5^A

PROGETTO "I COSTRUTTORI DI SOGNI"

DURATA 30 ORE

Il consiglio di classe, tenendo conto delle caratteristiche e delle attitudini dei propri allievi e della progettazione di orientamento di istituto approvata dal collegio dei docenti, progetta il seguente modulo di orientamento:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	COMPETENZE ACQUISITE	NUMERO DI ORE
LabOrientarsi: "Sognare, Pianificare, Realizzare: Orientamento alla vita e al lavoro" (<i>"LabOrientarsi nel Polo Universitario MyFederico"</i>)	Capacità di pianificare e organizzare Apprendere in maniera continuativa; gestione del tempo	15
Didattica orientativa "Abbatere i fantasmi del passato per cogliere nuove prospettive lavorative in Italia e all'estero" (<i>Oltre alle attività curriculari di Orientamento nelle singole discipline, sono da considerarsi attività di orientamento: cineforum, attività teatrale, Premio Napoli</i>)	Flessibilità e adattabilità; Problem solving collaborativo; Leadership; Team work	15

DATA

IL COORDINATORE DI CLASSE

All C3

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ex OM 31 marzo 2025, 67, art 11, c.5

ALLEGATO A d. lgs. 62/2017

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce credito III ANNO	Fasce credito IV ANNO	Fasce credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



Sezione Staccata
Casa Circondariale "P. Mandato" di Secondigliano
Napoli

ALL. D

INDIRIZZO AFFARI, FINANZA, MARKETING

ESAMI CONCLUSIVI DI STATO
Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 17-comma 1- Dlgs 62/2017

OM 31/3/2025, n. 67

Consiglio di Classe della V^A Sez. A

Docenti

Firma

Antonella Capasso

Antonella Capasso

Angelique Elisabeth Mazzei

Angelique Elisabeth Mazzei

Mariarca Daniele

Mariarca Daniele

Giovanna Cimmino

Giovanna Cimmino

Iolanda Trasacco

Iolanda Trasacco

Rosa Tagliaferri

Rosa Tagliaferri